

## Il soldato irlandese che è divenuto prete ortodosso



di Christos Mouzeviris  
[Pravmir](#), 6 aprile 2017

Padre Thomas Carroll è un sacerdote di 70 anni di Dublino, Irlanda.

È cresciuto nella contea rurale di Tipperary, in una famiglia con forti legami militari. Suo padre ha combattuto a Gallipoli, mentre il suo prozio era presente alla battaglia di Tessalonica durante la prima guerra mondiale.

Educato in una scuola secondaria cattolica, si sentì chiamato agli ordini sacri, ma gli fu detto che non era pronto, così seguì la tradizione di famiglia e si unì all'esercito.

"Ci sembra che la nostra famiglia abbia sempre avuto connessioni militari. C'era disciplina tra di noi, ma le regole non erano troppo rigide. Eppure, non potrei mai considerarmi uno spirito libero", ricorda.

Fu durante il servizio a Cipro con le Nazioni Unite negli anni '60 che la vita, la vocazione e il futuro di padre Thomas Carroll hanno intrapreso un percorso che lo ha portato a una stretta chiesa in mattoni costruita nel centro di Dublino. Una chiesa che si distingue dalle altre in città a causa dell'iconostasi decorata e riccamente dorata che separa l'altare dalla navata, ma anche perché è ortodossa.

Per impedire che i propri militari fossero influenzati in alcun modo, l'ONU non permetteva alcuna interazione tra le sue truppe ed entrambe le comunità. Tuttavia, padre Thomas non poté seguire del tutto la disciplina, che sia le forze di pace sia la sua famiglia gli avevano tracciato.

"Spesso non eravamo d'accordo su nulla, ma ha lasciato un'impressione durevole su di me", continua.

Questo lo ha spinto a esplorare ulteriormente la religione ortodossa, ma quando è tornato in Irlanda c'era solo una manciata di greci e ciprioti che vivevano nel paese. Non avevano una comunità stabilita, e nessuno lo poteva aiutare.

Fu quando l'arcivescovo Methodios di Gran Bretagna stabilì la prima parrocchia in Irlanda nel 1981, che divenne possibile per lui parlare con la gente che condivideva il suo stesso interesse.

Prima di questo aveva contattato l'arcidiocesi greco-ortodossa a Londra, ma nessuno aveva risposto alle sue lettere. "Probabilmente pensavano che fossi qualcuno che si limitava a chiedere informazioni", dice padre Thomas.

Quando la parrocchia fu stabilita dall'arcivescovo Methodios, un amico gli ne parlò per caso. Ha poi ottenuto intorno lì subito, ma gli ci sono voluti altri 5 anni prima di decidere di fare il "grande salto" e convertirsi.

"Alla fine sono diventato ortodosso nel 1986, quindi non faccio niente in fretta, come vedete", scherza. "Ma in seguito, mi sono impegnato. Ho preso un pensionamento anticipato dal mio lavoro nel 1996 e sono andato a studiare teologia per 5 anni".

Dopo la conclusione dei suoi studi, inizialmente ha servito come diacono per quattro anni nella sua nuova parrocchia, prima di diventare prete. E per lui è una vocazione, non la sua professione.

In ultima analisi, sono state l'apparenza esterna e le belle liturgie del dogma ortodosso che l'hanno attratto. "Sono venuto dalla tradizione che inizialmente aveva la Chiesa cattolica, con molte similitudini liturgiche e rituali. Ma dopo il Concilio ecumenico Vaticano II negli anni '60, tutto è cambiato ed è diventato più semplificato", spiega il sacerdote.

Per padre Thomas, le struggenti cerimonie tradizionali erano state spogliate della fede cattolica. Le funzioni si erano in certa misura "protestantizzate" nel metodo del culto, ridotto al minimo. Così, si era reso conto che non facevano per lui.

Questo inevitabilmente ha lasciato un grosso vuoto nella sua vita spirituale, che non poteva colmare con questa nuova situazione nella Chiesa cattolica. "Qui è dove l'Ortodossia è entrata nella mia vita e mi ha dato qualcosa di tangibile a cui aggrapparmi. Qualcosa nella chiesa stessa, la sua sistemazione, i rituali, perfino l'odore di incenso, ti afferrava subito", descrive.

A quel tempo, nella comunità ortodossa in Irlanda c'erano circa 20 nazionalità. La parrocchia era stata fondata per tutti i cristiani ortodossi all'interno dell'isola dell'Irlanda, a

prescindere da qualsiasi giurisdizione.

Con l'aumento dell'immigrazione in Irlanda, molti di questi nuovi arrivati hanno stabilito le loro proprie comunità, e la parrocchia di Padre Thomas alla fine è diventata principalmente greca. La comunità è cresciuta negli ultimi anni a causa della crescente emigrazione dalla Grecia, in tal modo il futuro della sua parrocchia sembra sicuro.

Per padre Thomas, una chiesa è un organismo vivente e deve adattarsi alla società, piuttosto che la società ad essa. Un'altra ragione per cui ammira la Chiesa greco-ortodossa è perché si rivolge a tutte le nazionalità.

"Tutte le diocesi greco-ortodosse nel Regno Unito hanno fino al 30% del clero che non è greco, così le liturgie sono comunemente in lingua inglese. Altre giurisdizioni come i romeni o i russi operano nella loro lingua solo per il proprio popolo", dice.

Il sacerdote è convinto che abbattere la lingua e la nazionalità delle barriere sia molto importante per una religione moderna, soprattutto quando questa attrae individui giovani.

In caso contrario, potrebbero essere in balia delle chiese evangeliche fondamentaliste, mentre altri possono essere attratti dall'islam radicale. "Questi offrono loro qualcosa per cui vivere, quando spesso non hanno nulla", afferma padre Thomas.

Egli è l'unico che si è convertito all'Ortodossia greca nella sua famiglia. "Per la maggior parte di loro non ha fatto alcuna differenza, ma credo che oggi sarebbero felici delle mie scelte", dice.

"Se mi chiedete come l'Irlanda risponderesse a una chiesa di dogma diverso circa 50 anni fa, la reazione sarebbe stata piuttosto ostile. Ora nessuno se ne cura. All'ultimo conteggio, c'erano circa 130 diverse religioni del paese, delle quali la maggior parte si era consolidata nel corso degli ultimi 15 anni", spiega padre Thomas.

'Circa il 50% di queste sono chiese etniche africane. "Ma il popolo irlandese accetta tutte le religioni nel proprio paese ora. Forse il motivo è che la maggior parte degli irlandesi stessi non va in chiesa", continua.

"I giovani in particolare, che portano avanti la fede cattolica in Irlanda, non hanno assolutamente alcuna animosità con nessuno al di fuori di questa tradizione", conclude.

Padre Thomas è un esempio di un uomo che non ha seguito una religione solo a causa della famiglia, della comunità o delle tradizioni nazionali. Ha studiato, ha preso contatto, e quando è stato il momento giusto, ha trovato ciò che era meglio per lui.